

IL CASO SEGUITO ANCHE DAL TRIBUNALE DEI MINORI DI TORINO

Lasciata in Ucraina dopo il parto sarà processato soltanto il padre

Nata con la maternità surrogata e affidata alla tata, il pm contesta il reato di abbandono

MARCO BENVENUTI
NOVARA

Lei è stata prosciolta. Lui, invece, rinviato a giudizio con processo fissato a maggio. Così ha deciso il gup di Novara Maria Amoruso per la coppia residente nel Novarese che tre anni fa ha fatto nascere la propria bambina all'estero, con la maternità surrogata, e poi l'ha lasciata alle cure di una tata col rischio di non farla crescere in una famiglia normale.

La piccola era stata riportata in Italia nel novembre del 2021 con un volo dall'Ucraina, grazie a un lavoro sinergico di diverse istituzioni. Il pm Silvia Baglivo aveva chiesto il processo per i due trentenni novaresi, marito e moglie, accusati del reato di «abbandono di minore o incapace». La difesa, invece, aveva insistito per il non luogo a procedere di entrambi gli accusati, tenuto presente in particolare che non c'era stato un «abbandono» in senso giur-



L'arrivo della piccola in Italia con gli operatori della Croce rossa

ridico, avendo i due contribuito alle esigenze economiche della piccola. Secondo il giudice, invece, ci sono elementi per sostenere l'imputazione solo nei confronti

dell'uomo. Nell'ipotesi sostenuta dalla procura di Novara, l'abbandono consisterebbe non tanto nell'aver lasciato la figlia da sola, senza assistenza, vi-

sto che a provvedere alla piccola c'era una tata ucraina, inizialmente anche pagata, quanto piuttosto nell'aver deciso di mettere al mondo una bambina e poi non volerla più, mettendo anche in dubbio di essere i genitori, in particolare il padre che aveva addirittura voluto effettuare i test di paternità per verificare se la bimba fosse davvero sua figlia.

Il canale diplomatico

La segnalazione era arrivata all'autorità giudiziaria novarese nell'ottobre del 2021, tramite i servizi diplomatici. Una donna si era rivolta all'ambasciata italiana di Kiev facendo presente che non poteva più prendersi cura della bambina nata circa un anno e mezzo prima, che a tutti gli effetti era italiana. Grazie agli accertamenti del caso è emerso che la piccola era figlia di una coppia novarese risorsa alla procedura della maternità surrogata,

prevista dalla legge ucraina purché uno dei due genitori sia quello biologico. La neonata era stata poi lasciata a una bambinaia perché la accudisse nei primi momenti della crescita. Ma poi, stando a quanto ricostruito, i genitori erano scomparsi, non si erano fatti più sentire. E così la tata, in difficoltà economica (lamentava che non le era stato più mandato il compenso pattuito), e messe alle strette dalla necessità di provvedere a suo figlio diciottenne, si era rivolta al consolato. Agli atti ci sono dei messaggi mandati dalla donna ai genitori, in cui «minacciava» di svelare la storia: «La porto in un orfanotrofio», «Mi rivolgo alla polizia», il tenore delle frasi scritte.

Accanto al procedimento penale aperto a Novara è stato poi avviato al tribunale per i minori di Torino quello per l'affidamento e l'adozione della bimba. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Novara
Lumellogno, decisi i lavori dopo gli allagamenti

Costeranno quasi 900 mila euro gli interventi volti a scongiurare i periodici allagamenti che si verificano a Lumellogno in occasione di piogge particolarmente intense. La giunta ha approvato gli studi di fattibilità tecnica ed economica dei due progetti distinti in cui è stata divisa l'opera: con uno da 543.167 euro, interamente finanziato da un contributo del ministero dell'Ambiente per la prevenzione del rischio idrogeologico, sarà realizzato un bacino d'accumulo, e con l'altro, da 340 mila, a carico del Comune, gli impianti di presa e smaltimento. Nel secondo caso sono compresi 120 mila euro necessari per gli espropri delle aree. Ora sarà avviata la procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree. C.B.

Cerano
Vendeva auto online ma era una truffa

Il suo modus operandi sarebbe stato sempre uguale: incassava caparre da 100 euro a salire per la vendita online, sul sito subito.it, di auto usate a prezzi stracciati, e poi svaniva nel nulla. Un truffatore seriale quello ora a processo in tribunale a Novara per otto inganni sul web: si tratta di Francesco Parisi, 73 anni, abitante a Cerano. Alcune vittime sono residenti lontano da Novara e, per non affrontare il viaggio, hanno scelto di ritirare la denuncia. Altre, invece, per il momento hanno parlato di «impegni lavorativi» chiedendo un rinvio. Si torna in aula a luglio. M.BEN.

Agrate Conturbia
Massaggiatore cardiaco verrà installato

Sarà presentato domenica ad Agrate Conturbia il nuovo massaggiatore cardiaco easy pulse schiller. Il dispositivo salvavita è finanziato dal sodalizio Croce San Giovanni Sogit, associazione di volontariato e soccorso. La cerimonia sarà alle 10 in via Pescatori 1. M.G.

OGGI ALLE 17,30 AL TEATRO PELLICO

Polizia in festa a Trecate ma senza tre sindacati

La polizia di Stato di Novara festeggia oggi a Trecate il 171° anniversario di fondazione. L'appuntamento, aperto a tutti, è alle 17,30 al teatro Silvio Pellico di piazza Cattaneo. La cerimonia sarà aperta dal discorso del questore Alessandra Faranda Cordella, al quale seguirà l'assegnazione dei riconoscimenti ai poliziotti che si sono distinti in interventi particolari. Quindi sul palcoscenico del Pellico sarà portato un momento di riflessione con lo spettacolo «Abrahams Barn - Figli di Abramo», adattamento di Stefano Sabelli della pièce del drammaturgo

norvegese Svein Tindberg, nella quale le tre religioni monoteiste sono protagoniste di una florida interazione culturale, intellettuale e spirituale che le avvicina e arricchisce reciprocamente.

Come di consueto la festa è anche l'occasione per tracciare un bilancio dell'attività svolta durante l'ultimo anno, in cui sono stati identificati 28.487 persone (erano 20.695 l'anno precedente) e 9.028 veicoli (5.587), denunciate 503 persone (375) e arrestate 71 (65). Fra i fenomeni maggiormente presenti nel territorio, quello dei «codici rossi» e quello delle truffe

online, in aumento. Dice il questore alla vigilia della cerimonia: «Quello di Novara è un territorio ricco, con un buon tessuto sociale. Non una realtà piccola, ma impegnativa e complessa. E ci sono anche qui problemi e situazioni che meritano attenzione, legati alla vicinanza con Milano: la pendolarità del crimine è facilitata». «E' un onore per la città di Trecate ospitare una cerimonia istituzionale di grande rilievo per la comunità e il territorio: ringrazio per averci scelto», così il sindaco di Trecate, Federico Binatti.

Diserteranno l'evento, invece, i sindacati Siulp, Sap, Siap Fsp: manifesteranno così il disappunto e il disagio per la rottura dei rapporti sindacali col questore in tema di reperibilità «pattizia», dichiarando al tempo stesso lo «stato di agitazione». M.BEN. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGGRESSIONE IN PIAZZA STAZIONE

Ritrova il portafogli scarcerati i sospettati

La vittima ritrova il portafogli e quindi viene meno il reato che aveva portato in carcere gli aggressori, ovvero la rapina. Sono stati scarcerati, con la misura cautelare più lieve del divieto di dimora a Novara e l'obbligo di firma, i nordafricani di 21 e 19 anni Moataz Ibrahim Jalal Arban e Maftah Gassen, fermati mercoledì dalla polizia nella piazza della stazione per il brutale pestaggio di un coetaneo che attendeva il bus alla fermata. Un terzo coinvolto, Moustafa Ahmed Aly Lata, egiziano di 19 anni, fin dall'immediatezza era stato scarcerato per il suo minore coinvolgimento. Nei loro con-

fronti rimangono le accuse di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale poiché hanno malmesso anche un poliziotto. Ma non si può più parlare di rapina: la vittima, che in un primo momento pensava gliel'avesse rubato durante l'aggressione con manganello e spray al peperoncino, ha detto agli investigatori di averlo ritrovato il giorno dopo. Da qui la modifica della misura cautelare. Il gruppo, in base a quanto verificato, era arrivato «armato» da Milano. Pare puntasse alla catenina del ragazzo alla fermata ma quest'ultimo aveva reagito. M.BEN. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTODEMOLIZIONE
Multiservice
INSIEME PER L'AMBIENTE

100
EURO

VI REGALIAMO 100,00 €

PER RICEVERE IL REGALO PORTARCI LA TUA AUTO DA ROTTAMARE

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 31/07/2023

CON IL NOSTRO DOCUMENTO DI ROTTAMAZIONE AVRAI DIRITTO ALL'ECOINCENTIVO STATALE FINO A € 5.000,00 PER L'ACQUISTO DELLA VOSTRA NUOVA AUTOVETTURA

100
EURO

Contattaci per ulteriori informazioni Tel. 0322.863611 - 371 4105928

CRESSA: Via Mario Ferrari, 1 (NO)